

Usciti questi, ciascun si conforta ,
E vannonne pel fosso quatti quatti ,
E non bisogna al lor cammino scorta .

Aveon quelli in fra lor fatto fatti
Di cimentar sì ben ciascun sua prova ,
Che mai tenuti faran vili , o matti .

Or perchè il millantar niente giova ,
L'opere mostreran la lor virtute ,
E già costor son giti a Villanuova .

Or qui bisogna , che più provvedute
Vadin le cose , e già ciascun' il fuoco
Ha preparato per la sua salute .

E giunti quivi soprastanno un poco ;
Ordinò Cecco , ch' una particella
S'affrontasse con quelli al brutto gioco ,

Acciò che chi portava la fiammella ,
Più agio avesse a far sua arsione ,
E che potesse bene accender quella .

Fur all' affalto elette più Persone ,
Il fiero Padovan vuole operarne
Col buon Guido d'Arezzo in sul Sabbione .

Dato il mandato , gridan : carne , carne ,
E usciti del fosso con terrore
Ditermina di quella il giorno farne .

Rossetto Talian con gran furore
Usciva della Chiesta in tanta fretta ,
Com' uom , che vuole aver fama , & onore .

E con la sua brigata molto stretta
Sul verde smalto con costor s'affronta ,
Percotendo di dardo , e di facta .

Qui raddoppia la zuffa , l'ira , e l'onta ,
Ognun fa prova di fiero leone ,
E ciascun agio a quel tratto si fionta :

Nè con più almo pugnar le Persone
Di Leonida altier *Mosille* istretto
Ducenti ferse quasi a disperazione :

Nè 'l Cocle Orazio col via più perfetto
Almo non combattè sul Teverino
Ponte , che li fu poi giocondo letto .

Quanto faceva il Popol pellegrino ,
E la brigata del giusto Signore ,
E' mandati dal Popol Fiorentino .

Dal lato del Real cresce il furore ;
Ma Guido , e 'l Padovan co' loro Armati
Davano agli Avversarj un gran terrore .

E' si mettevàn come disperati :
Ma eran tante le spingarde , e dardi ,
Ch' avien i lor troncon tutti spezzati .

Allora il Modigliana non con tardi
Passi saltava fuor del cavo fosso ,
Dicendo a ciaschedun : state gagliardi :

Al grido di costui fu ciascun mosso
E 'nfieme andar all' accefa fascina ,
El gran riparo tosto ebbon percosso :

Nè Mongib I , quando più fiamme affina ,
Non fa tal fuoco , nè tanto stridore ,
Quanto facevan costor la mattina .

A Temette Giove il Giganteo furore
Non fusse resultato a torli il Regno ,
Per la stupenda possa del rumore .

Ognun cercava difender suo Regno ,
Ma tanto fecer d'arme i nostri cento ,
Ch' arsero alle Bombarde il fatto ingegno .

Furon que' delle mura salvamento
Affai a nostri , che combatton forte :
Dando , e togliendo gran doglia , e tormento .

Non si gridava se non morte ,
Le spade quivi suonano a martello ,
E molti fanno il di lor vite corte .

B Ognun fiero era qual rapace uccello ,
Le lance eran sanz' ordine gittate ,
E operar vedeasi ogni quadrello .

Udiassi il suon delle Mazze ferrate ,
E l'aria per li strali è nuvolosa ,
E l'armi tutte in pezzi son tagliate .

Veggendo il buon Rinaldo questa cosa ,
E ch' il Campo veniva a briglia sciolta ,
Parveli quella stanza dubitosa ;

E fè sonar prestamente a raccolta
L'ornata tromba , acciò che' combattenti
Si ritraesson con prestezza molta .

C Uditi questi sonar gli stromenti ,
Il Modigliana presto fu ritratto ,
Veggendo i suoi pensieri esser contenti :

Già cominciava a questo crudel fatto
A giugner della Gente il gran soperchio ,
Credendo dare a' nostri scacco matto ,
Ma s'eran già ritratti dentro al cerchio .

CAPITOLO QUINTO PUR DELLA TERZA PARTE ,

*Ove si dimostra , come il Re per la vergogna
fè fare una Cava sotterra , & un Bastione
tra la Rocca , e la Porta : e vedrassi
come questa fu rivelata , e la
disfazione del Bastione .*

D Poichè fur dentro al sito ritornati ,
Fu preparato lor rinfrescamento ,
E furono i feriti medicati :

Un sol rimase morto di que' cento ,
Benchè la cosa fu pericolosa ,
Ma pur l'acceso fuoco allor fu spento .

La Corona Reale invidiosa
Della vergogna grande riavuta ,
Divisò arte più pericolosa ,

E E fè con providenza molto astuta
Ordinar una cava tanto scura ,
E ne' principj sì ben provveduta .

O miser Terrazzan la gran paura
Vi faran questi , se non siate attenti ,
E già propinqua è questa all' alte mura .

Dipoi fè preparar delle sue genti
Tremila armati , ognun col buon Targone ,
Con artificj , e con grandi argomenti ,